

ANALISI DEGRADI

Lo stato di conservazione del cimitero di Martinengo può essere considerato complessivamente discreto; tuttavia, un'analisi più approfondita evidenzia la presenza di ambiti in cui si rende necessario intervenire in modo mirato per migliorare l'aspetto e il decoro generale.

Alcune criticità, seppur circoscritte, potrebbero infatti aggravarsi nel tempo in assenza di adeguati interventi di manutenzione.

Il restauro e risanamento conservativo del vecchio cimitero, realizzato su progetto dell'arch. Luca Bertuletti, ha rappresentato un primo importante passo per la riqualificazione dell'intero complesso. Le opere hanno interessato in particolare il recupero degli intonaci dell'arco trionfale e delle strutture adiacenti. Contestualmente, si è proceduto con la pulizia e il ripristino delle aree verdi laterali (occupate dalle reduci di guerra e non battezzati) e con la manutenzione della recinzione perimetrale in muratura intonacata. Rimane in programma il restauro degli affreschi settecenteschi dipinti sulle pareti dei portici d'ingresso, che necessitano di un'azione conservativa specialistica e approvata dalla Soprintendenza.

Anche la Cappella Maggiore, progettata dall'ing. Murnigotti, necessita di un intervento di restauro e pulizia: gli intonaci della facciata e quelli in corrispondenza dell'arco che separa l'ingresso dall'ambiente principale, sono interessati da evidenti fenomeni di degrado e distacco. Tali condizioni, oltre a compromettere l'aspetto estetico dell'edificio, potrebbero nel tempo incidere negativamente sulla conservazione delle strutture.



Facciata



Interni

Per quanto riguarda il resto del complesso, in linea generale, si raccomanda una manutenzione straordinaria e puntuale di cordoli, aiuole e aree verdi.

I campi centrali sono attraversati da percorsi in ghiaia; in alcuni punti i passaggi risultano poco definiti, si consiglia pertanto di delimitarne i margini con cordoli o listelli posati a raso terra.



Campo est



Campo H

Si segnalano fenomeni di degrado puntuale nei portici destinati ai colombari, nello specifico si evidenziano bolle, distacchi di materiale e macchie sugli intonaci sopra gli archi; i settori più interessati sono le campate VIIA (portico destro, lato rivolto verso ovest) e IA (portico sinistro, lato rivolto verso i campi centrali)

Altri degradi legati alle finiture (intonaci distaccati, macchie, umidità di risalita) si segnalano sulle pareti esterne della cappella privata che occupa l'angolo dei portici di destra (di fronte al campo B) e all'interno della Cappella centrale.



Portici (settore IA)



Cappella angolo

A livello di strutture e servizi, i bagni a destra dell'ingresso versano in condizioni di degrado diffuso (arredo bagno datato, impianto idro-sanitario parzialmente funzionante, pulizia insufficiente). I due wc non presentano differenziazione uomo/donna e non sono accessibili a persone con disabilità.

Le aree dedicate agli ossari, ovvero le nicchie in muratura collocate agli angoli dei portici, non risultano adeguatamente illuminate. Per garantire la giusta illuminazione artificiale, si prescrive di installare delle lampade a soffitto.



Servizi igienici



Ossari